



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 data 02 luglio 2020

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO, EX ART.194, DEL D.LGS.267/2000 RIGUARDANTI IL PAGAMENTO DI FATTURE RELATIVE A RETTE DI RICOVERO MINORI PRESSO COMUNITA' ALLOGGIO SU DISPOSIZIONE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI.

L'anno duemilaventi il giorno due del mese di luglio, alle ore 20,16 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BARBAGALLO	Maurizio	X		9. MARLETTA	Floriana Rita	X	
2. INNOCENTI	Giuseppe	X		10. CICIULLA	Ivan	X	
3. VASTA	Giuseppe	X		11. MARCHESE	Davide	X	
4. SANTOCONO	Giuseppe	X		12. CRISCI	Rino	X	
5. CARACCIOLO	Salvatore	X		13. COMMENDATORE	Maurizio	X	
6. CUNSOLO	Maria	X		14. ROCCAFORTE	Salvatore	X	
7. GALATA'	Gabriele Alfio		X	15. VINCI	Vincenzo	X	
8. SACCA'	Claudia	X		16. ROMEO	Gaetano	X	
TOTALE						15	1

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta. Il Presidente Innocenti Giuseppe, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Scrutatori: Crisci Rino – Romeo Gaetano – Commendatore Maurizio

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.5 dell'ordine del giorno che risulta essere "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO, EX ART.194, DEL D.LGS.267/2000 RIGUARDANTI IL PAGAMENTO DI FATTURE RELATIVE A RETTE DI RICOVERO MINORI PRESSO COMUNITA' ALLOGGIO SU DISPOSIZIONE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI" e cede la parola al dott.ssa Linfazzi, Coordinatrice del Settore Servizi Sociali, la quale così illustra la proposta: <<si tratta di un debito che si riferisce agli anni 2016, 2018 e 2019 relativamente a fatture pervenute da parte di comunità alloggio e di strutture quali case-famiglia che accolgono minori seguiti con provvedimento del Tribunale. In sostanza il Comune è tenuto, sia a livello Costituzionale, che in virtù di leggi regionali, all'obbligo dell'assistenza e tutela del minore, per cui l'Ente non può esimersi dall'ottemperare ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, ma anche ai sensi di legge, a tutela del minore. Occorre dire che il contributo che la Regione trasferisce al Comune rappresenta all'incirca il 10-20% di ciò che il comune ogni anno deve assegnare al settore competente per far sì che si possa venire incontro alle spese sostenute dalle case-famiglia e comunità-alloggio. Ripeto che si tratta di minori che si trovano in accoglienza proprio perché c'è un'Autorità Giudiziaria che ne ha disposto l'allontanamento e, talvolta, se così opportunamente disposto dal Giudice, il minore viene accolto in queste strutture insieme alla madre. In questo ultimo caso, la retta versata per la madre è tutta a carico del Comune poiché la Regione non trasferisce alcunchè per il genitore.

Per quanto riguarda le fatture oggetto di questo riconoscimento di debito, si è generata una spesa di €110.554,63 perché le assegnazioni al settore, per gli anni di cui sopra, sono risultate insufficienti. In particolare, il riconoscimento del debito avviene per € 15.760,76 ai sensi della lett.a) art.194, c.1, del D.LGS 267/00 trattandosi di obbligazione derivante da D.I. e, per il resto delle somme, ai sensi della lettera e) del medesimo articolo>>

Subito dopo si registrano i seguenti interventi:

Dott. Sarpi, Responsabile Servizi Finanziari: vorrei illustrare la proposta dal punto di vista tecnico.

Premetto che comprendo che si dica che dopo tanti anni non c'è ancora un bilancio riequilibrato, ma le difficoltà che l'ufficio ragioneria sta incontrando nel "sistemare" i bilanci dal 2014 ad oggi, sono enormi! Perché non c'era una vera e propria organizzazione contabile sistematica; molte cose avvenivano in mancanza di coordinamento con i settori; gli stanziamenti in bilancio e i successivi impegni di spesa, spesso venivano adeguati a ciò che serviva. Oggi si sta cercando di mettere su un nuovo tipo di organizzazione e questo richiede tempi tecnici adeguati.

Per quanto riguarda le competenze del consiglio comunale, fra di esse rientrano i riconoscimenti dei debiti fuori bilancio che si sostanziano nella regolarizzazione di un aspetto amministrativo secondo il quale prima di fare una spesa va fatto l'impegno. Se ciò non avviene, non sarà più competente la Giunta, bensì il Consiglio Comunale. Nel caso specifico, è accaduto che questi minori sono stati ricoverati per disposizione dell'A.G. ma l'impegno di spesa non è stato assunto per mancanza di disponibilità nello stanziamento, per cui si è maturato un debito che va pagato al fine di evitare futuri decreti ingiuntivi. Con il recente Decreto Rilancio, è stata data la possibilità ai Comuni di ricorrere ad una anticipazione di liquidità che è subordinata – nel caso di assenza di impegno – al riconoscimento del debito fuori bilancio, cioè alla regolarizzazione della spesa da parte del Consiglio. Il debito va riconosciuto dal Consiglio comunale per il solo valore nominale, quindi, senza ulteriori somme quali interessi, spese legali ecc.

Si è colta questa opportunità per fare una ricognizione dei debiti esistenti per poter attingere a questa fonte di finanziamento che, ovviamente, non è gratis ma è un prestito, ma un prestito a trenta anni che ci consente di "respirare" e di creare le condizioni per riequilibrare il Bilancio.

Con riguardo al caso specifico occorre dire che si è verificato un "inconveniente" di ordine tecnico rispetto a come era stata presentata la proposta in origine la quale prevedeva il finanziamento del debito attraverso il ricorso ai crediti che noi vantiamo nei confronti dell'ASP, ma questi crediti hanno prima bisogno di essere regolarizzati in un certo modo, per cui si è ritenuto di modificare la proposta originaria modificando la fonte di finanziamento del d.b.f. e anziché utilizzare i crediti ASP, utilizzare i crediti che vantiamo derivanti da sentenze esecutive. Sostanzialmente avviene che noi finanziamo il debito attraverso i crediti da sentenze esecutive, ma

il pagamento non avviene attraverso l'incasso di questi crediti da sentenza ma attraverso l'anticipazione di liquidità, per cui, ogni anno, l'incidenza di questo debito viene ad essere nella misura di 1/30 e che quindi l'Ente ha la possibilità di pagare; occorre, però, che in Bilancio venga iscritto per il valore intero, ma è solo un fatto meccanico di iscrizione, perché dal punto di vista monetario il pagamento viene dilazionato in 30 anni. Quindi si è emendata la proposta originaria modificando la fonte di finanziamento e attuando anche un'altra cosa che prima non era stata considerata perché per poter attingere a questa fonte di finanziamento di anticipazione di liquidità, è necessario che tutte le fatture siano presenti in una piattaforma chiamata PCC (piattaforma crediti commerciali) ma alcune cooperative non hanno l'obbligo della fatturazione elettronica per cui non risultano in piattaforma, e, al riguardo, l'IFEL ha chiarito che anche se la fattura non risulta in piattaforma perché non vi era l'obbligo, può essere iscritta e questo abbiamo fatto, per cui il debito che inizialmente era stato finanziato solo in parte con l'anticipazione di liquidità, adesso viene finanziato per intero. Abbiamo, quindi, da un lato il riconoscimento del debito di € 110.554,63, dall'altro il finanziamento attraverso l'anticipazione di liquidità nella misura di 1/30 ogni anno. Su questa proposta di emendamento i Revisori dei Conti devono esprimere parere

Dott. Salvato – Presidente Organo di Revisione: noi sull'emendamento, ancorché tecnico, esprimiamo parere favorevole, anche perché la proposta originaria non risultava confacente allo spirito di risanamento che l'Ente sta adottando.

A questo punto il dott. Sarpi, su richiesta del Consigliere Caracciolo, dà lettura dell'emendamento tecnico depositato agli atti della seduta, che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Consigliere Santocono: questa Amministrazione aveva come obiettivo il risanamento del Bilancio e, invece, anziché puntare al risanamento del Bilancio, in questi quattro anni ha pensato bene di fare la notte bianca e spendere 50 mila euro, fare il parco giochi e spendere 50 mila euro la via Garibaldi e spendere 250 mila euro. Lei mi insegna, che quando un comune è in dissesto finanziario, i soldi che arrivano dalla Regione che sono circa 500mila euro l'anno, dovrebbero servire esclusivamente per le emergenze. Io non credo che il parco giochi, per quanto bello, rientri fra le emergenze, così come la notte bianca. Ci sono cose molto più importanti. Poco fa, nelle comunicazioni, accennavo agli impianti di pubblica illuminazione, perché c'è una città al buio, e la città rimane al buio perché soldi non ce ne sono! La città rimane piena di buche perché soldi non ce ne sono e, però, fino ad oggi non si approva ancora un Bilancio e, anzi, si continuano a portare debiti fuori bilancio che, purtroppo, i miei colleghi di maggioranza, si ritrovano a votare. Io questa responsabilità non me la prenderei.

Ho anche chiesto di avere un resoconto di tutti i debiti dal 2016 ad oggi, ma, ad oggi, ancora non conosciamo l'importo complessivo di questi debiti.

Presidente Innocenti: cons. Santocono, lei ha presentato apposita istanza? Perché in qualità di Consigliere Comunale dovrebbe conoscere l'iter per accedere agli atti.

Consigliere Santocono: Ritenevo che una istanza proposta in Consiglio Comunale avesse valore! A questo punto farò una richiesta scritta sperando di ricevere risposta scritta.

Assessore al Bilancio Bufalino: avrei bisogno di un chiarimento da parte del cons. Santocono: desidero infatti sapere se i 50 mila che ha dichiarato essere stati spesi per la realizzazione della notte bianca, sono un numero "a sentimento" o se, secondo lei, sono stati spesi 50 mila euro per la notte bianca. Lei ha fatto una dichiarazione. Voglio comprendere se si ritiene che la notte bianca sia costata 50 mila euro – e lo si sta dichiarando in consiglio comunale - o se era una espressione generica e di colore.

Consigliere Santocono: anche se fossero stati spesi 5, 10, 30 mila euro, il problema è che non poteva essere speso nemmeno 1 euro, perché il Comune è in dissesto finanziario e i soldi vanno spesi solo per le emergenze.

Consigliere Caracciolo: cons. Santocono, secondo me, lei questo discorso potrebbe farlo nel momento in cui saremmo tenuti a riconoscere un debito fuori bilancio relativo alla notte bianca, al parco giochi o alla via garibaldi, allora in quel caso potrebbe avere un senso. Ma quello che lei ha affermato, con ciò che stiamo per votare, cozza totalmente. La invito a leggere attentamente l'atto che stiamo votando e come è supportato e se ci sono domande tecniche da fare, perché noi non siamo tecnici ma svolgiamo un ruolo politico, fatele pure, chiaritevi i dubbi! Anzi, mi sembra che l'intervento così lineare del dott. Sarpi, anche a chi non è esperto in materia di bilancio, abbia fatto ben comprendere l'atto. Io la invito ad essere più preciso con le sue affermazioni, soprattutto riguardo ai 50 mila euro di cui lei dice per la notte bianca, perché se così fosse anche io mi assocerei al suo pensiero, ma non credo proprio sia così, forse addirittura il costo è pari a zero.

Consigliere Santocono: cons. Caracciolo, io apprezzo il suo intervento, ma si tratta di riconoscimento di debito fuori bilancio, non c'è bisogno di entrare nel merito, sempre di debito fuori bilancio si tratta. Poi possiamo portare anche altri esempi a parte la notte bianca, ma il punto fermo è che siamo in dissesto finanziario e si dovevano spendere soldi solo per le emergenze.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, viene sottoposta al voto del Consiglio Comunale l'approvazione dell'emendamento tecnico d'ufficio alla proposta in esame, che riguarda i punti 2, 5 e 6 del deliberato della proposta originaria, come esplicitato nel testo depositato agli atti della odierna seduta e che si allega alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

La votazione, espressa per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15	
Consiglieri assenti n. 1 (Galatà)	
Voti favorevoli n. 11	
Voti contrari n. 4 (Cunsolo, Santocono, Commendatore, Vinci)	

“il consiglio approva l'emendamento”

Prima di procedere alla votazione della proposta come sopra emendata, si registrano i seguenti interventi:

Dott. Salvato – Presidente Organo di Revisione: ci scusiamo perché questo parere non poteva tecnicamente rendersi prima dell'emendamento e, quindi, non possiamo argomentarlo con un verbale scritto come per gli altri d.f.b..

Visto che la nostra presenza in Consiglio ricorre quasi esclusivamente per debiti fuori bilancio, desidero fare una breve premessa. Il debito fuori bilancio – e non voglio essere tacciato di dottrina – è certamente una violazione, e sta fuori al bilancio per natura, ma, al tempo stesso, è una fattispecie che ricorre e per ciò disciplinata dal T.U. Non deve essere un abuso dell'Ente e per questo ci siamo permessi di fare un richiamo a una corretta gestione delle risorse ma, al tempo stesso, dobbiamo riconoscere che il debito fuori bilancio è patologico e, pertanto, bisogna convivere con questa fattispecie.

Nel caso specifico, la ratifica consiliare, consente di ricondurre il debito fuori bilancio nell'alveo della legittimità ma anche delle prerogative del consiglio che, diversamente, verrebbero derogate, perché soprattutto come nel vostro caso, in assenza di bilanci da anni, se non partecipaste alla votazione della legittimità di un d.f.b., deroghereste a una vostra prerogativa, motivo per il quale quando i debiti fuori bilancio sono figli di due fattispecie particolari che sono le sentenze esecutive e quindi la lett. a) che normalmente sopraggiunge, in quelle ipotesi, per giurisprudenza e per legislazione, il Consiglio non può che prendere atto. Un voto contrario su un debito fuori bilancio da riconoscersi ai sensi della lett.a), è una grave responsabilità, perché sulla lett.a) ha già deciso un organo giudiziale e il consiglio deve prenderne atto, lo deve ricondurre nell'alveo della legalità. Invito, quindi, i consiglieri, a prescindere dalla fazione, a valutare che il voto contrario è un'assunzione di responsabilità, cosa diversa sarebbe forse un'astensione dal voto, ma il

voto contrario significa andare contro una prerogativa riservata al Consiglio Comunale e, al tempo stesso, vanificherebbe il parere favorevole dei Revisori che, a quel punto, non si capisce perché voterebbero favorevolmente qualcosa che i consiglieri votano in senso contrario. Noi non siamo un organo politico, noi dobbiamo valutare le fattispecie.

Fatta questa premessa, che vale anche per tutti gli altri debiti fuori bilancio, noi siamo favorevoli.

Tra l'altro, questo debito fuori bilancio nasce con una particolarità perché riconosce nella stessa fattispecie due diverse lettere, la lett.a) e la lett.e), quindi parte di questo debito contratto è figlio di un'azione giudiziale esecutiva, di un decreto, che già stabilisce la debenza, e parte, si configura come cosiddetto arricchimento, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento da parte dell'Ente. Cioè l'Ente per svolgere quelle funzioni, comunque avrebbe dovuto sostenere quella spesa, per cui riconoscerla non significa autorizzarla ma prendere atto che si doveva fare, in violazione a un procedimento che ha un suo iter che ha già ben espresso il dott.Sarpi e che non ripeterò, per cui l'effetto del Consiglio è di sanatoria e va fatto.

Nel caso specifico, su questo debito fuori bilancio, accogliendo favorevolmente l'emendamento che trova fonte di copertura diversamente, e rispetto alla quale fonte io chiedo alla segretaria che metta a verbale le considerazioni che abbiamo fatto per iscritto sugli altri debiti relativamente alla copertura finanziaria, quindi con il monitoraggio costante data la natura del credito che viene iscritto in entrata in bilancio e nell'ipotesi in cui c'è l'ipotesi della lett e) dell'arricchimento dell'Ente, di verificare se questo arricchimento, se l'utilità che ne ha tratto l'Ente è limitata al debito riconosciuto o se non ci sono altre cose rispetto alle quali è fatta menzione e obbligo di accertare eventuali responsabilità di chi ha posto in essere atti in spregio e violazione a norme di comportamento previsti dal Testo Unico

Consigliera Cunsolo: il Presidente del Collegio dei Revisori ha reso un parere tecnico e come giustamente dice il cons. Caracciolo, ci sono i tecnici e noi siamo la parte politica.

Ma il nostro giudizio in Consiglio Comunale, non è un giudizio tecnico è un giudizio politico; che tecnicamente si possa fare nessuno può metterlo in dubbio, ma posso, invece, criticare l'attività politica che porta a un debito fuori bilancio. Ringrazio il Presidente dei Revisori anche per il consiglio circa "l'astensione", consiglio che accetto, ma l'astensione che significa "non so, forse è possibile", "non saprei" non è il giudizio politico corretto, almeno da parte mia. Il mio giudizio, dopo 4 anni, è infatti di bocciatura alla gestione. Il mio naturalmente è un giudizio politico, mai e poi mai tecnico. Sulla responsabilità politica e su queste delibere il mio voto è contrario, pur assumendomi tutte le responsabilità del caso. Saranno i consiglieri di maggioranza e coloro i quali sostengono l'attività di questa Amministrazione a votare questi atti.

Comunque la ringrazio per il consiglio.

Sindaco Bosco: Ringrazio il Presidente per la parola, colleghi della Giunta, signori Consiglieri e ringrazio e saluto gli organi tecnici, sia il dott. Sarpi che il Presidente del Collegio dei Revisori dott.Salvato, che oggi hanno fatto degli interventi in merito al concetto generale su ciò che sono i debiti fuori bilancio. Io credo che in quest'aula nessuno abbia dubbi su ciò che si fa quando si riconosce un debito fuori bilancio, quello che invece mi viene difficile da capire è che comprendo che non si afferra al 100% quello che sta succedendo in quest'aula anche nel corso della precedente seduta.

O non si è capito abbastanza, oppure si vuole negare l'evidenza.

Ci venite a dire che questo è un Comune che va risanato, addirittura il cons. Santocono ci ricorda che siamo in dissesto finanziario! E lo ringrazio per questo, ma un momento dopo avrà sentito l'intervento del dott. Sarpi che le ha detto - da quando lo stesso è entrato in possesso della documentazione necessaria per poter assistere la Giunta per procedere al risanamento e quindi da circa un anno a questa parte - l'operazione di risanare sette bilanci è un'operazione complessa. Sono certo che lei saprebbe fare meglio e più velocemente, ma risanare sette bilanci in un comune che ha problemi di liquidità, di debiti, di disorganizzazione, è chiaro che richiede tempo. Non è passata un'eternità.

Quello che mi sento di dire è un concetto base generale che lei deve memorizzare, memorizzi questa data e questo mio intervento, lo utilizzeremo più avanti: per centrare il risanamento di quest'Ente, vanno riconosciuti i debiti fuori bilancio, ovvero, vanno reinquadrati i bilanci che non stati equilibrati nel corso degli anni e che hanno fatto andare il Comune in dissesto. Per fare il riequilibrio del bilancio, tutte queste cifre che non erano prevedibili e previste, vanno ricondotte – come ha detto bene il Presidente del Collegio dei Revisori – nell'alveo della legalità, non perché il debito fuori bilancio, fino a quando non viene riconosciuto, è una illegalità come concetto, ma perché il debito fuori bilancio è uno strumento necessario per coprire quelle spese che non sono prevedibili.

Dire, in questa sede, che non si approvano i debiti fuori bilancio per un giudizio politico, è votare una cosa quando ve ne viene sottoposta un'altra. O non si capisce, o è un gioco che state facendo, perché io vi farei una domanda: cosa accadrebbe se tutti i consiglieri, compresi quelli di maggioranza, non votassero questi debiti?

A questo punto l'intervento del Sindaco viene interrotto da contraddittorio verbale tra la consigliera Cunsolo e il Presidente del Consiglio comunale.

Il Sindaco riprende a parlare: Consigliera Cunsolo, sto cercando di dare un contributo al dibattito dal mio punto di vista. E' un qualcosa che io non posso fare in quest'aula? Me lo dica! Lei in quest'aula non può fare anche il Presidente del consiglio comunale, lei si deve limitare a fare il consigliere comunale. Io ho tanto rispetto per il ruolo del consigliere comunale, l'ho fatto e mi è tanto piaciuto, però questo suo nervosismo nei confronti di chi esprime un'opinione diversa è veramente imbarazzante, capisco il perché, capisco le sue motivazioni e, sinceramente, non mi riguardano. Però sul debito fuori bilancio, non può pretendere di venire qui a dire cose che non esistono, perché chi la ascolta può essere tratto in inganno. Il debito fuori bilancio è una cosa e quello che lei sta dicendo è un'altra cosa. Confrontiamoci su questo, magari potrà richiedere la convocazione di un Consiglio Comunale ad hoc sulle inadempienze di questa Amministrazione Comunale con i fatti, con le delibere, con le determine, con le cifre, e saremo qui, rispettosi del dibattito di questo consesso civico, a dare la nostra opinione.

Concludo dicendo che il debito fuori bilancio è uno strumento che stiamo utilizzando, perché la strada del risanamento è fatta anche dal riconoscimento di debiti che non erano previsti e, cons. Santocono, per chiudere in simpatia, perché so che almeno lei non ha fastidio quando io parlo, le dico che prima della fine di questo mandato noi il risanamento lo otterremo, ma poi prenderemo tutte le registrazioni, tutte le ratifiche che non avete votato e faremo un confronto con ciò che sarebbe accaduto se tutto il consiglio avesse votato come voi. Voi che volete il risanamento, votate in un modo che non lo permette. Questo è il capolavoro dell'ipocrisia politica. Capisco il vostro ruolo, ma quando si ricopre un ruolo, ci vuole onestà intellettuale.

Consigliere Santocono: vorrei ricordarle, caro Sindaco, che lei è diventato Sindaco perché in campagna elettorale ha detto che avrebbe risanato il bilancio, e per questo la gente l'ha votata, ma stasera viene qui quasi a giustificarsi perché in quattro anni non è riuscito a risanarlo. Mi dice che ancora ci vuole del tempo. Ma quanto dobbiamo ancora aspettare? Se in quattro anni non è riuscito a risanarne uno, in un anno riuscirà a risanarne sette? Le auguro di riuscire a risanare sette bilanci, anzi, io ne approverei nove, anche quelli successivi! Se ne approva nove mi dimetto subito.

Consigliera Cunsolo: sig. Sindaco, non è importante il tono di ciò che si dice, lei può usare un tono calmo, tranquillo, ma quello che dice è molto offensivo e lo fa con cognizione di causa, quando dice *"non capite nulla"*, *"siete degli irresponsabili"*.

Io riconosco di avere un carattere un po' "fumantino", ma quando mi si sento accusata, quando mi vengono rivolte certe parole, non è che non capisco. Sono quattro anni che sento da parte sua che non capiamo le delibere, che non studiamo. Le auguro che lei sia la persona più responsabile, più educata, più brava politicamente, più corretta e più onesta di questo mondo e che riesca, in quest'anno in corso, a sanare tutti i bilanci che non abbiamo

e me lo auguro per lei ma soprattutto per la mia città, anche se, aldilà del suo tono così tranquillo e pacato, però insulta le persone, perché non è il tono che conta ma sono le parole. Lei insultando me sta insultando questa città, perché fino ad ora lei non ha prodotto nulla di quello che l'ha portato su quella poltrona. Se lo farà entro la fine del suo mandato, le diremo grazie! Ma è soltanto quello che avrebbe dovuto fare già da tempo, quindi, nessuna impresa eroica. E me lo auguro per la mia città.

La ringrazio sempre per le parole di stima nei nostri confronti e soprattutto nei miei.

Consigliera Saccà: volevo ricordare alla consigliera Cunsolo che anche lei lo fa con cognizione di causa quando viene qui a fare terrorismo psicologico sul fatto che la maggioranza sta votando questi debiti f.b e dicendo "vi state prendendo la responsabilità di votarli". Ma, tante volte, come lei ha detto, il giudizio politico non può prescindere da un giudizio amministrativo per cui se c'è un Presidente del Collegio dei Revisori che le spiega esattamente come funziona questo strumento e perché occorre farlo, con cognizione di causa, lei deve sapere che non siamo noi a prenderci la responsabilità nel votare, ma è lei, siete voi, a prendervi la responsabilità di votare contro.

A questo punto, il Presidente pone ai voti la proposta così come emendata.

La votazione, espressa per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15
Consiglieri assenti n. 1 (Galatà)
Voti favorevoli n. 11
Voti contrari n. 4 (Cunsolo, Santocono, Commendatore, Vinci)

"il consiglio approva"

A questo punto **il Presidente** propone e mette ai voti la immediata esecutività della presente deliberazione.

Eseguita la votazione, per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, si ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15
Consiglieri assenti n. 1 (Galatà)
Voti favorevoli n. 11
Voti contrari n. 4 (Cunsolo, Santocono, Commendatore, Vinci)

"il consiglio approva l'immediata esecutività"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito delle votazioni,

VISTA l'allegata proposta di delibera n.2 del 2° settore del 24 giugno 2020, così come emendata

VISTI i pareri tecnico e contabile, nonché i pareri di regolarità tecnica e contabile resi sull'emendamento

SENTITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso in seduta, comprensivo delle stesse raccomandazioni di cui al verbale n.4 del 30 giugno 2020 che - su richiesta del Presidente del Collegio dei Revisori - si riportano testualmente: << // Collegio dei Revisori **Invita** l'Amministrazione ad operare in ossequio ai principi di gestione

e controllo di gestione, in conformità all'art.191 del TUEL diretto a "rafforzare gli strumenti di verifica per garantire il rispetto dell'equilibrio finanziario degli Enti Locali e la corretta gestione delle risorse finanziarie" con la previsione di "disposizioni per garantire il rispetto dell'obbligo di idonea copertura finanziaria nelle deliberazioni dei provvedimenti degli Enti Locali", limitando il ricorso a queste fattispecie che rappresentano una violazione della norma che impone un preventivo provvedimento di autorizzazione e assunzione dell'impegno contabile ed accertando la responsabilità erariale di coloro i quali hanno posto in essere gli atti. **Raccomanda** altresì all'Amministrazione di attivare tutte le procedure necessarie per l'accertamento delle entrate derivanti dalla riscossione dei crediti vantati, nel rispetto della salvaguardia degli equilibri del bilancio, attuando quanto prescritto dall'art.193 del TUEL e procedendo, in applicazione dei principi di competenza finanziaria potenziata, all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per la parte non riscossa, al fine di mitigare eventuali effetti negativi derivanti dalla mancata riscossione di entrate accertate, ed escludendo che la predetta anticipazione, laddove concessa, configuri una disponibilità di risorse aggiuntive per l'Ente che vi ricorre. **Fa richiesta** al responsabile del Servizio Finanziario di procedere alla trasmissione del presente verbale agli organi competenti, anche al fine dell'accertamento di eventuali responsabilità >>

VISTO il verbale della 2^a Commissione Consiliare del 29/06/2020,

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** le premesse di cui all'allegata proposta, come emendata, quale parte integrante del presente dispositivo.
2. **DI VARIARE** il bilancio di previsione, creando uno specifico stanziamento per pari importo di € 78.631,17 (1500000-1468077,14)=31922,86-110554,63=78.631,17) **uscita** sulla miss.01, progr.11, tit.1, macr.10 capitolo 7116/2 "**debito fuori bilancio da legittimare - DL 34** – e in **entrata** titolo 3 - entrate extratributarie – tipologia 500 – rimborsi e altre entrate correnti – categoria 99 capitolo3020/08 "**Recupero crediti derivanti da sentenze**" in applicazione dell'art.250, comma 2, del Dlgs 267/2000 che dispone che per le spese relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, **il consiglio**, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti. Le deliberazioni, da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo, sono notificate al Tesoriere.
3. **DI RICONOSCERE** e regolarizzare la spesa complessiva di € 110.554,63 come debito fuori bilancio con le seguenti specificazione in quanto ad € **15.760,76 nei confronti dell'associazione Luigi Monti con sede in Floridaia, via Romagnosi n.4** come debito fuori bilancio da riconoscere ai sensi lett.a), art.194, comma 1, del D.lgs n.267/2000 di cui sorte capitale € 14.480,00 ed € 1.280,76 per spese ed accessorie, in quanto obbligazione derivante dal citato Decreto Ingiuntivo, giusta specifica delle dovute somme pervenuta tramite Pec in data 10/01/2020, trasmessa dall'avv. Marco Spinoso e comprensiva delle spese di registrazione ed in quanto ad € **94.793,87** come debito fuori bilancio da riconoscere ai sensi art.194, comma 1, lettera e) del D.lgs n.267/2000 in quanto spesa effettuata per acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza resi in periodi precedenti nei confronti della società.
4. **DI IMPUTARE** la spesa di € **110.554,63** alla missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori Titolo 1 spese correnti, macr.10 altre spese correnti capitolo 7116/2 "**Debito da legittimare**" del bilancio corrente variato per come indicato al punto 2 della presente proposta di delibera in applicazione dell'art.250, comma 2, del D.lgs.267/2000 che dispone che per le spese relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, **il Consiglio**, individua

con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti. Le deliberazioni, da sottoporre all'esame dell'Organo Regionale di Controllo, sono notificate al Tesoriere.

5. **DI IMPEGNARE** la spesa complessiva di € 110.554,63 alla missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori Titolo 1 spese correnti, macr.10 altre spese correnti capitolo Debito da legittimare del bilancio corrente 2020.
6. **DI FINANZIARE, LIQUIDARE E PAGARE LA SPESA** di cui al presente atto con le risorse provenienti dall'anticipazione di liquidità per debiti certi, liquidi ed esigibili individuati nell'elenco PCC (piattaforma crediti commerciali) del MEF, maturati alla data del 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art.116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34 per l'intero importo (110.554,63 -55.081,72=55.472,91).
7. **DI INVIARE** il presente atto alla Procura della Corte dei Conti, ex art.23, comma 5, della legge n.289 del 1992.
8. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. Ordinamento Enti Locali D.Lgs.267/2000;
9. **DI DISPORRE** il pagamento con determinazione del responsabile del servizio in esecuzione del presente atto con acquisizione del DURC e previa verifica presso l'Agenzia delle Entrate e di quant'altro necessario.



COMUNE DI LENTINI
(Provincia di Siracusa)



Preside su verbale
del 21/7/2020

EMENDAMENTO TECNICO ALLA PROPSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 del 24.06.2020 2 SETTORE

OGGETTO: Emendamento tecnico sulla proposta di deliberazione n. 2 del 2406.2020 "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex articolo 194 del D. Lgs. 18/08/00 n. 267" riguardanti il pagamento di fatture relative a rette di ricovero minori presso Comunità alloggio su disposizione del Tribunale per i minorenni -

EMENDAMENTO TECNICO D'UFFICIO

Ritenuto opportuno approfondire meglio le modalità "Recupero crediti compartecipazione ASP"

Visto le note faq dell' IFEL n. 14 nelle quali si ritiene possibile inserire in piattaforma PCC manualmente le fatture emesse in forma cartacea per disposizione legislative o perché antecedenti all'obbligo delle fatturazione elettronico

Si propone di variare il punto 2, 5, 6 dell'originaria proposta come segue:

2) di variare il bilancio di previsione, creando uno specifico stanziamento per pari importo di € 78.631,17 (1500000-1468077,14)=31922,86-110554,63= 78.631,17)uscita sulla miss. 01, progr. 11, tit 1, macr. 10 capitolo 7116 /2 "**Debito fuori bilancio da legittimare -DL 34-e in entrata** titolo 3 - Entrate extratributarie -, tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti -, categoria 99 capitolo 3020/08 "**Recupero crediti derivanti da sentenze**" in applicazione dell'art 250 comma 2 del Dlgs 267/2000 che dispone che per le spese relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, **il consiglio**, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti. Le deliberazioni, da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo, sono notificate al tesoriere

5-di impegnare la spesa complessiva di € **110.554,63** alla missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori Titolo 1 spese correnti , macr. 10 altre spese correnti capitolo "Debito da legittimare" del bilancio corrente 2020 ,

6-di finanziare, liquidare e pagare la spesa di cui al presente atto con le risorse provenienti dall'anticipazione di liquidità per debiti certi, liquidi, ed esigibili individuati nell'elenco PCC (piattaforma crediti commerciali) del MEF, maturati alla data del 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 per l'intero importo.(110.554,63-55.081,72= 55.472,91)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL

CC. N. 24 DEL 2 LUG 2020

Proponente/Redigente: IL FUNZIONARIO

IL COORDINATORE DEL SETTORE

PARERI

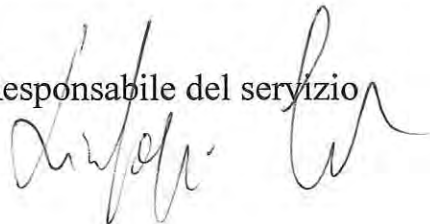
VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità TECNICA del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

2 LUG 2020

Il Responsabile del servizio



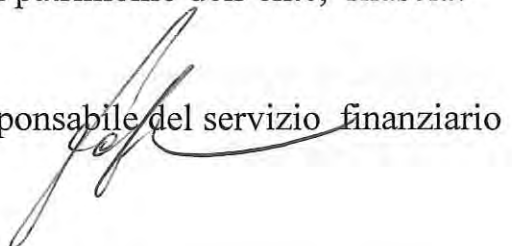
VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

2 LUG 2020

Il Responsabile del servizio finanziario



PROPOSTA COME
EMENDATA



COMUNE DI LENTINI
(Provincia di Siracusa)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL
C.C. N. 24 DEL 2 LUG 2020



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 2 del 24.06.2020 2 SETTORE EMENDATA IN DATA 2.07.2020

OGGETTO: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex articolo 194 del D. Lgs. 18/08/00 n. 267" riguardanti il pagamento di fatture relative a rette di ricovero minori presso Comunità alloggio su disposizione del Tribunale per i minorenni -

Proponente: IL SINDACO e/o L'ASSESSORE

Proponente/Redigente: IL FUNZIONARIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO CHE

- con delibera n. 1 del 16/01/2015, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Lentini ai sensi dell' art. 246 del D. Lgs. 267/2000;
- a seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261 del D. Lgs. 267/2000, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio;
- ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 267/2000, dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all'articolo 261 del D. Lgs. 267/2000, il Comune di Lentini non potrà impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato Anno 2013, comunque nei limiti delle entrate accertate;
- a tutt'oggi non risulta essere stato approvato il bilancio riequilibrato;

VISTO CHE

- a norma dell'art. 16 della L.R. 22/86, i Comuni singoli o associati sono titolari fra l'altro delle funzioni in materia socio-assistenziale e pertanto in materia di ricovero minori presso strutture residenziali;
- nell'ambito dei Servizi socio - assistenziali che eroga questo Ente, occupa un posto di rilevante importanza quello dell'assistenza ai minori garantita attraverso diverse forme d'intervento, tra cui quello dell'inserimento in strutture residenziali per casi urgenti e previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- i Decreti emessi dal Tribunale per i Minorenni dispongono il ricovero dei minori presso Istituti o Comunità individuati dallo stesso Tribunale la cui spesa, ai sensi della Legge 328/2000 e delle Leggi Regionali, grava obbligatoriamente sul Comune di residenza del nucleo familiare degli stessi minori;

Rappresentato:

- che negli anni 2016, 2018, 2019 le somme assegnate al Settore per tali attività sono risultate insufficienti per far fronte alle spese derivanti dai decreti emessi dal Tribunale per l'inserimento dei minori presso strutture residenziali;
- che gli Enti assistenziali indicati nell'elenco allegato al presente atto, hanno comunque erogato il servizio, come si evince dalle fatture prodotte ed acquisite agli atti dell'ufficio Servizi Sociali descritte nel predetto allegato

-che occorre provvedere alla liquidazione delle rette di ricovero minori con provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria Minorile, in quanto tali rette si configurano come spese obbligatorie alle quali l'Ente non può sottrarsi poiché derivanti da una precisa disposizione;

-che l'Associazione Luigi Monti ONLUS gestore della Casa accoglienza " Casa Isola Felice" con sede in Florida in via Romagnosi n. 4, ha prodotto ricorso per decreto ingiuntivo inteso ad ottenere il pagamento delle fatture n. 21 del 2016 e n. 4 del 2017 per un importo complessivo di € 14.480,00 per lo svolgimento del servizio di ricovero dal 25 giugno al 22 dicembre 2016 di n. 2 minori presso la predetta struttura, che a fronte del predetto atto ingiunto l'Avv. Caterina Marangia del Foro di Siracusa, incaricata della difesa dell'ente con nota dei servizi sociali prot. n. 3965 del 17/02/2020, comunicava di non poter accettare la difesa del Comune nel giudizio non ritenendo sussistere ragioni di motivata opposizione, in quanto il pagamento delle somme richieste nel D.I. sono dovute dal Comune di Lentini;

Richiamati

-i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e l'interesse pubblico volto ad evitare che il decorso del tempo possa comportare ulteriori oneri finanziari e inutili sprechi di danaro pubblico;

-la lett. a) dell' art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine al riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva per € 15.760,76

- la lettera e dell'art 194 del e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. Per € 94.793,85

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: Omissis

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dello espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento, l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori;

Nel caso in specie:

- per i debiti discendenti dall'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, vi è la concreta prova dello svolgimento del servizio e dell'utilità prodotta, dell'obbligatorietà e contingibilità dello stesso, e dell'indebito arricchimento che ne avrebbe l'ente nel caso di mancato pagamento di quanto (art. 194 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000;

Atteso che il servizio è stato reso e che l'ente ne ha tratto una dimostrata ed indiscussa utilità ed arricchimento, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi improcrastinabili di competenza, come sopra più volte evidenziato;

Considerato che ai sensi dell'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 è possibile ricorrere all'anticipazione di liquidità per far fronte ai debiti, anche nell'ipotesi di acquisizione di beni e servizi in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali, purchè gli stessi siano ricondotti nell'alveo della contabilità pubblica con la procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale individuata nell' art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;

Atteso che è data facoltà agli enti locali di autorizzare il Sindaco a richiedere la concessione di un'anticipazione di liquidità, per consentire i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili indicati in uno specifico elenco denominato dichiarazione PCC ricavato dal sistema MEF.

Atteso che sull'elenco PCC (Piattaforma Crediti Commerciali) figurano solamente le fatture elettroniche trasmesse con il codice univoco dell'ente e non quelle emesse da enti no profit i quali non sono soggetti all'obbligo di fatturazione elettronica per servizi prestati alle PA poiché con l'introduzione di tale obbligo il MEF precisa che i soggetti che prima del 06/06/2014 non erano per norma tenuti ad emettere fattura PA continuano a non rientrare nell'ambito di applicazione dell'obbligo certificando le somme percepite attraverso note di debito in forma cartacea pur rappresentando queste ultime obbligazioni identiche alle prime;

Vista la Delibera n. 109 del 27.06. 2019 con la quale la G. M. esprime proprio atto di indirizzo finalizzato al recupero della somma di € 527.510,39, dovuta dall'ASP n. 8 di Siracusa a titolo di compartecipazione per gli anni dal 2010 al 31.12.2017 per i costi sostenuti da questo Comune per l'inserimento di soggetti con disabilità psichica in Comunità Alloggio e la successiva nota prot. 18671 del 23. 09.2019 con la quale in esecuzione della predetta delibera si invitava l'ASP a provvedere al pagamento della predetta somma;

PROPONE
al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue

- 1) **di richiamare** le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
- 2) **di variare** il bilancio di previsione, creando uno specifico stanziamento per pari importo di € 78.631,17 (1500000-1468077,14)=31922,86-110554,63= 78.631,17) **uscita** sulla miss. 01, progr. 11, tit 1, macr. 10 capitolo 7116 /2 **“Debito fuori bilancio da legittimare –DL 34-e in entrata** titolo 3 - Entrate extratributarie -, tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti -, categoria 99 capitolo 3020/08 **“Recupero crediti derivanti da sentenze”** in applicazione dell'art 250 comma 2 del Dlgs 267/2000 che dispone che per le spese relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, **il consiglio**, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti. Le deliberazioni, da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo, sono notificate al tesoriere
- 3) **riconoscere** e regolarizzare la spesa complessiva di € 110.554,63 come debito fuori bilancio con le seguenti specificazione in quanto ad **€ 15.760,76 nei confronti dell'associazione luigi Monti con sede in Floridia via Romagnosi n.4**“come debito fuori bilancio da **riconoscere ai sensi lett. a) art. 194 comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 di cui sorte capitale 14.480,00 ed € 1.280,76 per spese ed accessorie**, in quanto obbligazione derivante dal citato Decreto Ingiuntivo, giusta specifica delle dovute somme pervenuta tramite Pec in data 10/01/2020 trasmessa dall'Avv. Marco Spinoso e comprensiva delle spese di registrazione ed ed in quanto ad **€ 94.793,87 come debito fuori bilancio da riconoscere ai sensi art. 194 comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 267/2000 in quanto spesa effettuata** per acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza resi in periodi precedenti nei confronti della società
- 4) **di imputare** la spesa di **€ 110.554,63** alla missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori Titolo 1 spese correnti , macr. 10 altre spese correnti **capitolo 7116/2 Debito da legittimare** ” del bilancio corrente variato per come indicato al punto 2 della presente proposta deliberazione consiliare in applicazione dell'art 250 comma 2 del Dlgs 267/2000 che dispone che per le spese relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, **il consiglio**, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono

essere assunti gli impegni corrispondenti. Le deliberazioni, da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo, sono notificate al tesoriere

- 5) 5-di impegnare la spesa complessiva di € **110.554,63** alla missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori Titolo 1 spese correnti , macr. 10 altre spese correnti capitolo " Debito da legittimare " del bilancio corrente 2020 ,
- 6) **6-di finanziare, liquidare e pagare la spesa** di cui al presente atto con le risorse provenienti dall'anticipazione di liquidità per debiti certi, liquidi, ed esigibili individuati nell'elenco PCC (piattaforma crediti commerciali) del MEF, maturati alla data del 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 per l'intero importo.(110.554,63-55.081,72= 55.472,91)
- 7 **di inviare** il presente atto alla Procura della Corte dei Conti, ex art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 1992 .
- 8 **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. Ordinamento Enti Locali D. Lgs. 18.08.2000 n.267 come vigente nella regione siciliana;
- 9 **disporre** il pagamento con determinazione del responsabile del servizio in esecuzione del presente atto con acquisizione del durc e previa verifica presso l'Agenzia delle Entrate e di quant'altro necessario;

Proponente/Redigente: IL FUNZIONARIO

IL COORDINATORE DEL 5° SETTORE



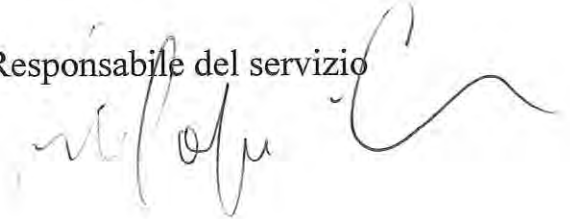
PARERI

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità TECNICA del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio

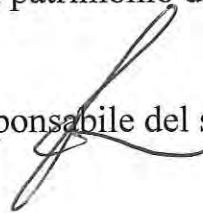


VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio finanziario



ALLEGATO A

Fatture presenti in Piattaforma Crediti Commerciali (PCC)

Fatture relative all'anno 2016

n. fattura	Ente erogatore del servizio	importo
24 del 09/02/2017	Coop. Soc. Sodalìs C.so Gelone n. 63 – Siracusa	2.441,25
493 del 31/12/2016	Congregazione femminile serve dei poveri - Palermo	2.213,52

TOTALE ANNO 2016 € 4.654,77

Fatture relative all'anno 2018

n. fattura	Ente erogatore del servizio	importo
3 del 03/01/2019	Coop. Soc. AD Maiora via Etna 186 Carlentini (SR)	9.472,31
4 del 01/01/2019	Coop. Soc. Dolci Ribelli via Polveriera n. 20/A – Mascalucia (CT)	2.102,10
141 del 31/12/2018	Coop. Soc. Casa Amica viale Teocrito n. 71, Siracusa	2.463,36
286 del 31/12/2018	Coop. Soc. Arcobaleno S.S. 123 km. 5, Licata (AG)	2.252,68

TOTALE ANNO 2018 € 16.290,45

Fatture relative all'anno 2019

n. fattura	Ente erogatore del servizio	importo
42 del 31/10/2019	Coop. Soc. AD Maiora via Etna 186 Carlentini (SR)	19.271,04
100 del 02/11/2019	Coop. Soc. Dolci Ribelli via Polveriera n. 20/A – Mascalucia (CT)	2.180,51
120 del 02/12/2019	Coop. Soc. Dolci Ribelli via Polveriera n. 20/A – Mascalucia (CT)	2.180,51
127 del 30/12/2019	Coop. Soc. Dolci Ribelli via Polveriera n. 20/A – Mascalucia (CT)	2.043,29
89 del 31/10/2019	Coop. Soc. Casa Amica viale Teocrito n. 71, Siracusa	2.393,72
94 del 30/11/2019	Coop. Soc. Casa Amica viale Teocrito n. 71, Siracusa	2.440,15
204 del 29/10/2019	Coop. Soc. Arcobaleno S.S. 123 km. 5, Licata (AG)	3.627,28

TOTALE ANNO 2019 € 34.136,50

Totale complessivo € 55.081,72

obbligazione di cui all'art. 194, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 267/00

ALLEGATO B

Fatture inevase riguardanti il servizio erogato nel corso degli anni 2016, 2018 e 2019 in favore di minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria ricoverati presso strutture residenziali.

Fatture relative all'anno 2016

n. fattura	Ente erogatore del servizio	importo
6 del 20/01/20217	Coop. Soc. AD Maiora via Etna 186 Carlentini (SR)	2.177,68
24 del 31/12/2016	Ass. ASMID via Regione Siciliana n. 8/A, Mascalucia (CT)	4.278,00
21/2016 – 4/2017	Ass. Luigi Monti via Romagnosi n. 4, Floridia (SR) – • L'associazione ha proposto ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 1398 del 24/07/2019 R.g. n. 3645/2019 presentato dall'Avv. Marco Spinoso via Galileo Galilei n. 26 in Floridia (SR) su incarico della predetta Associazione. Specifica del credito trasmessa dall' Avv. Marco Spinoso con nota Pec del 10/01/2020 acquisita in data 15/01/2020 al n. 785 di protocollo dell'Ente • Sorte capitale (fatt. 21/16 e 4/17)€ 14.480,00 • Interessi al 01/01/2020 € 173,92 • Spese D.I.€ 145,50 • Spese notifica€ 13,50 • Compensi liquidati D.I.€ 540,00 • Cassa avvocati (4%)€ 24,84 • Spese gen. ex art 13 (15% su onorari)..... € 81,00 • Imposta di bollo€ 2,00 oltre spese di registrazione atto e successive occorrenze preventivate per € 300,00 per un importo complessivo di € 15.760,76;	14.480,00

TOTALE ANNO 2016 € 22.216,44

Fatture relative all'anno 2018

n. fattura	Ente erogatore del servizio	importo
19 del 31/12/2018	Ass. ASMID via Regione Siciliana n. 8/A, Mascalucia (CT)	6.417,00

TOTALE ANNO 2018 € 6.417,00

Fatture relative all'anno 2019

n. fattura	Ente erogatore del servizio	importo
7 del 09/01/2020	Coop. Soc. AD Maiora via Etna 186 Carlentini (SR)	19.271,04
7 del 23/01/2020	Coop. Soc. Casa Amica viale Teocrito n. 71, Siracus	1.044,70
257 del 31/12/2019	Coop. Soc. Arcobaleno S.S. 123 km. 5, Licata (AG)	6.523,73

TOTALE ANNO 2019 € 26.839,47

Totale complessivo € 55.472,91

- € 15.760,76 - obbligazione di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/00
- € 39.712,15 - obbligazione di cui all'art. 194, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 267/00



COMUNE DI LENTINI
(Provincia di Siracusa)

PROPOSTA ORIGINARIA
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL
CC. N. 24 DEL 2 LUG 2020

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 2 del 24.06.2020 2 SETTORE

OGGETTO: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ex articolo 194 del D. Lgs. 18/08/00 n. 267" riguardanti il pagamento di fatture relative a rette di ricovero minori presso Comunità alloggio su disposizione del Tribunale per i minorenni -

Proponente: IL SINDACO e/o L'ASSESSORE

Proponente/Redigente: IL FUNZIONARIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO CHE

- con delibera n. 1 del 16/01/2015, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Lentini ai sensi dell' art. 246 del D. Lgs. 267/2000;
- a seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261 del D. Lgs. 267/2000, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio;
- ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 267/2000, dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all'articolo 261 del D. Lgs. 267/2000, il Comune di Lentini non potrà impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato Anno 2013, comunque nei limiti delle entrate accertate;
- a tutt'oggi non risulta essere stato approvato il bilancio riequilibrato;

VISTO CHE

- a norma dell'art. 16 della L.R. 22/86, i Comuni singoli o associati sono titolari fra l'altro delle funzioni in materia socio-assistenziale e pertanto in materia di ricovero minori presso strutture residenziali;
- nell'ambito dei Servizi socio - assistenziali che eroga questo Ente, occupa un posto di rilevante importanza quello dell'assistenza ai minori garantita attraverso diverse forme d'intervento, tra cui quello dell'inserimento in strutture residenziali per casi urgenti e previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- i Decreti emessi dal Tribunale per i Minorenni dispongono il ricovero dei minori presso Istituti o Comunità individuati dallo stesso Tribunale la cui spesa, ai sensi della Legge 328/2000 e delle Leggi Regionali, grava obbligatoriamente sul Comune di residenza del nucleo familiare degli stessi minori;

Rappresentato:

- **che** negli anni 2016, 2018, 2019 le somme assegnate al Settore per tali attività sono risultate insufficienti per far fronte alle spese derivanti dai decreti emessi dal Tribunale per l'inserimento dei minori presso strutture residenziali;
- **che** gli Enti assistenziali indicati nell'elenco allegato al presente atto, hanno comunque erogato il servizio, come si evince dalle fatture prodotte ed acquisite agli atti dell'ufficio Servizi Sociali descritte nel predetto allegato;

-**che** occorre provvedere alla liquidazione delle rette di ricovero minori con provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria Minorile, in quanto tali rette si configurano come spese obbligatorie alle quali l'Ente non può sottrarsi poiché derivanti da una precisa disposizione;

-che l'Associazione Luigi Monti ONLUS gestore della Casa accoglienza " Casa Isola Felice" con sede in Floridia in via Romagnosi n. 4, ha prodotto ricorso per decreto ingiuntivo inteso ad ottenere il pagamento delle fatture n. 21 del 2016 e n. 4 del 2017 per un importo complessivo di € **14.480,00** per lo svolgimento del servizio di ricovero dal 25 giugno al 22 dicembre 2016 di n. 2 minori presso la predetta struttura, che a fronte del predetto atto ingiunto l'Avv. Caterina Marangia del Foro di Siracusa, incaricata della difesa dell'ente con nota dei servizi sociali prot. n. 3965 del 17/02/2020, comunicava di non poter accettare la difesa del Comune nel giudizio non ritenendo sussistere ragioni di motivata opposizione, in quanto il pagamento delle somme richieste nel D.I. sono dovute dal Comune di Lentini;

Richiamati

-i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e l'interesse pubblico volto ad evitare che il decorso del tempo possa comportare ulteriori oneri finanziari e inutili sprechi di danaro pubblico;

-la lett. a) dell' art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine al riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva per € 15.760,76

- la lettera e dell'art 194 del e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. Per € 94.793,85

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: Omissis

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dello espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento, l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori;

Nel caso in specie:

- per i debiti discendenti dall'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, vi è la concreta prova dello svolgimento del servizio e dell'utilità prodotta, dell'obbligatorietà e contingibilità dello stesso, e dell'indebito arricchimento che ne avrebbe l'ente nel caso di mancato pagamento di quanto (art. 194 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000;

Atteso che il servizio è stato reso e che l'ente ne ha tratto una dimostrata ed indiscussa utilità ed arricchimento, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi improcrastinabili di competenza, come sopra più volte evidenziato;

Considerato che ai sensi dell'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 è possibile ricorrere all'anticipazione di liquidità per far fronte ai debiti, anche nell'ipotesi di acquisizione di beni e servizi in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali, purchè gli stessi siano ricondotti nell'alveo della contabilità pubblica con la procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale individuata nell' art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;

Atteso che è data facoltà agli enti locali di autorizzare il Sindaco a richiedere la concessione di un'anticipazione di liquidità, per consentire i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili indicati in uno specifico elenco denominato dichiarazione PCC ricavato dal sistema MEF.

Atteso che sull'elenco PCC (Piattaforma Crediti Commerciali) figurano solamente le fatture elettroniche trasmesse con il codice univoco dell'ente e non quelle emesse da enti no profit i quali non sono soggetti all'obbligo di fatturazione elettronica per servizi prestati alle PA poiché con l'introduzione di tale obbligo il MEF precisa che i soggetti che prima del 06/06/2014 non erano per norma tenuti ad emettere fattura PA continuano a non rientrare nell'ambito di applicazione dell'obbligo certificando le somme percepite attraverso note di debito in forma cartacea pur rappresentando queste ultime obbligazioni identiche alle prime;

Vista la Delibera n. 109 del 27.06. 2019 con la quale la G. M. esprime proprio atto di indirizzo finalizzato al recupero della somma di € 527.510,39, dovuta dall'ASP n. 8 di Siracusa a titolo di compartecipazione per gli anni dal 2010 al 31.12.2017 per i costi sostenuti da questo Comune per l'inserimento di soggetti con disabilità psichica in Comunità Alloggio e la successiva nota prot. 18671 del 23. 09.2019 con la quale in esecuzione della predetta delibera si invitava l'ASP a provvedere al pagamento della predetta somma;

PROPONE
al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue

- 1) **di richiamare** le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
- 2) **di variare** il bilancio di previsione, creando uno specifico stanziamento per pari importo in uscita sulla MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori Titolo 1 spese correnti , macr. 10 altre spese correnti capitolo 7116/2 "Debito fuori bilancio da legittimare e in entrata titolo TITOLO 2 - Trasferimenti correnti TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche CATEGORIA 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI capitolo " **Recupero crediti compartecipazione ASP**" in applicazione dell'art 250 comma 2 del Dlgs 267/2000 che dispone che per le spese relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, **il consiglio**, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti. Le deliberazioni, da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo, sono notificate al tesoriere;
- 3) **riconoscere** e regolarizzare la spesa complessiva di € 110.554,63 come debito fuori bilancio con le seguenti specificazione in quanto ad **€ 15.760,76 nei confronti dell'associazione luigi Monti con sede in Floridia via Romagnosi n.4** "come debito fuori bilancio da riconoscere ai sensi lett. a) art. 194 comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 di cui sorte capitale 14.480,00 ed € 1.280,76 per spese ed accessorie, in quanto obbligazione derivante dal citato Decreto Ingiuntivo, giusta specifica delle dovute somme pervenuta tramite Pec in data 10/01/2020 trasmessa dall'Avv. Marco Spinoso e comprensiva delle spese di registrazione ed ed in quanto ad **€ 94.793,87** come debito fuori bilancio da riconoscere ai sensi **art. 194 comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 267/2000 in quanto spesa effettuata** per acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza resi in periodi precedenti nei confronti della società
- 4) **di imputare** la spesa di **€ 110.554,63** alla missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori Titolo 1 spese correnti , macr. 10 altre spese correnti capitolo 7116/2 "Debito da legittimare " del bilancio corrente variato per come indicato al punto 2 della presente proposta deliberazione consiliare in applicazione dell'art 250 comma 2 del Dlgs 267/2000 che dispone che per le spese relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, **il consiglio**, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono

essere assunti gli impegni corrispondenti. Le deliberazioni, da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo, sono notificate al tesoriere

- 5) di impegnare la spesa complessiva di € 110.554,63 in quanto ad € 82.818,18 alla missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori Titolo 1 spese correnti , macr. 10 altre spese correnti capitolo Debito da legittimare " del bilancio corrente 2020 , con carico al responsabile di servizio di impegnare e pagare la restante parte della spesa di € 27.736,45 sulla stessa sulla missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori Titolo 1 spese correnti , macr. 10 altre spese correnti capitolo Debito da legittimare " del bilancio 2021
- 6) **di finanziare, liquidare e pagare la spesa** di cui al presente atto con le risorse provenienti dall'anticipazione di liquidità per debiti certi, liquidi, ed esigibili individuati nell'elenco PCC (piattaforma crediti commerciali) del MEF, maturati alla data del 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 limitatamente all'importo di € 55.081,72 portato dalla fatture presenti sulla piattaforma PCC senza ulteriori spese o oneri aggiuntivi come sotto riportate:

Fatt 3 del 03.01.2019 Coop Sociale Ad Maiore via etena 186 Carlentini di.....	€ 9.472,31
Fatt 41 del 31.10.2019 Coop Sociale Ad Maiore via etena 186 Carlentini di	€ 19.271,04
Fatt 24 del 09.02.2017 Coop Sociale Sodalis con c.so gelone 63 Carlentini di	€ 2.441,25
Fatt 493 del 31.12.2016 Congregazione femminile serve dei Poveri con sede in Palermo	€ 2.213,52
Fatt 4 del 01.01.2019 Coop Sociale Dolci Ribelli via Polveriera n 20/a Mascalucia di	€ 2.102,10
Fatt 100 del 02.11.2019 Coop Sociale Dolci Ribelli via Polveriera n 20/a Mascalucia di...	..€ 2.180,51
Fatt 120 del 02.12.2019 Coop Sociale Dolci Ribelli via Polveriera n 20/a Mascalucia di ...	€ 2.180,51
Fatt 127 del 30.12.2019 Coop Sociale Dolci Ribelli via Polveriera n 20/a Mascalucia di...	€ 2.043,29
Fatt 141 del 31.12.2018 Coop Sociale Casa Amica viale Teocrito n. 71 Siracusa di ..	€ 2.463,36
Fatt 89 del 31.10.2019 Coop Sociale Casa Amica viale Teocrito n. 71 Siracusa di ...	€ 2.393,72
Fatt 94 del 30.11.2019 Coop Sociale Casa Amica viale Teocrito n. 71 Siracusa di	€ 2.440,15
Fatt 286 del 31.12.2018 Coop Sociale Arcobaleno SS 123 Km 5 Licata di	€ 2.252,68
Fatt 204 del 29.10.2019 Coop Sociale Arcobaleno SS 123 Km 5 Licata di	€ 3.627,28
Totale	€ 55.081,72

- 7 **di inviare** il presente atto alla Procura della Corte dei Conti, ex art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 1992 .
- 8 **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. Ordinamento Enti Locali D. Lgs. 18.08.2000 n.267 come vigente nella regione siciliana;
- 9 **disporre** il pagamento con determinazione del responsabile del servizio in esecuzione del presente atto con acquisizione del durc e previa verifica presso l'Agenzia delle Entrate e di quant'altro necessario;

Proponente/Redigente: IL FUNZIONARIO

IL COORDINATORE DEL 2° SETTORE



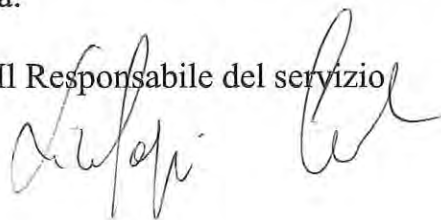
PARERI

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità TECNICA del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49 comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio

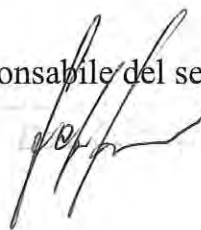


VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio finanziario



Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Barryell. Hau...

IL PRESIDENTE DEL C.C.
[Signature]



IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

È copia conforme per uso amministrativo

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. 884 in data 14 LUG 2020.....

e che avverso il presente atto, nel periodo dal 14 LUG 2020 al 29 LUG 2020, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 14 LUG 2020 al 29 LUG 2020..... a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 2 LUG 2020 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Li, 2 LUG 2020



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Concetta Floresta